

I climi in Italia

L'Italia è compresa nella fascia dei climi temperati (mesotermici) e, in particolare, è interessata dal clima mediterraneo, ma non per l'intero territorio. La nostra penisola, infatti, oltre a essere estesa in latitudine, ospita sistemi montuosi elevati e imponenti ed è circondata su tre lati dal mare; di conseguenza, presenta una grande varietà di *climi locali*.

Le temperature medie giornaliere delle diverse località mostrano nette differenze di insolazione tra regioni settentrionali e meridionali. Le piogge sono più abbondanti sui rilievi, dove maggiore è di solito l'escursione termica giornaliera e annuale. L'influenza termoregolatrice del mare si fa sentire lungo tutte le regioni costiere.

A grandi linee, si possono individuare queste tipologie climatiche:

- *clima mediterraneo* (in vari sottotipi) sulle coste tirreniche, ioniche, adriatiche (a sud del Gargano) e sulle isole;
- *clima temperato continentale fresco* nelle zone costiere dell'alto Adriatico, nella pianura Padana, sugli Appennini e sulle Alpi (media montagna);
- *clima temperato freddo (boreale)* nelle fasce alpine medio alte e in certe zone interne dagli Appennini;
- *clima nivale* (freddo di altitudine) nelle zone alpine alle quote più elevate.

Le regioni climatiche

Tenendo conto dell'andamento della temperatura e della piovosità, il territorio italiano può essere suddiviso in sei regioni climatiche (fig. 1):

- la **regione alpina**, con temperature medie annue piuttosto basse in rapporto all'altitudine (in inverno sempre intorno a 0 °C); le precipitazioni, in genere abbondanti e spesso nevose, sono in relazione con la morfologia dei rilievi; nelle Alpi orientali si registrano i massimi italiani di precipitazioni;
- la **regione padano-veneta**, con temperature invernali medie di poco superiori a 0 °C e temperature estive elevate (clima di tipo continentale); località come Bolzano, Aosta, Firenze hanno un clima simile; nella zona dove sono presenti i grandi laghi prealpini sono alquanto mitigate le escursioni termiche;
- la **regione appenninica**, con temperature medie invernali piuttosto basse (raramente sotto 0 °C) ed estati fresche; la piovosità raggiunge valori elevati (Appennino settentrionale, Alpi Apuane);
- la **regione ligure e tirrenica**, dalle condizioni climatiche intermedie e temperature crescenti verso meridione; le escursioni termiche annuali sono poco accentuate; la piovosità, minima lungo la costa, aumenta spostandosi nell'entroterra;
- la **regione adriatica**, a nord del Gargano, con temperature medie minori rispetto a quelle tirreniche (l'Adriatico, meno pro fondo del Tirreno, ha una massa d'acqua minore e svolge una minore azione termoregolatrice), con escursioni termiche notevoli tra l'inverno (più freddo) e l'estate (un poco più calda di quella tirrenica);
- la **regione calabro-insulare**, con spiccate caratteristiche mediterranee, dalle temperature medie annue più elevate d'Italia e con inverni più miti: le escursioni termiche sono poco accentuate sulle coste; sui massicci montuosi dell'interno della Sicilia le escursioni termiche e la piovosità aumentano, a differenza della Sardegna, la cui particolare orografia permette l'instaurarsi di un clima mediterraneo in tutto il territorio; in Puglia si registrano i valori di piovosità più bassi dell'Italia peninsulare.

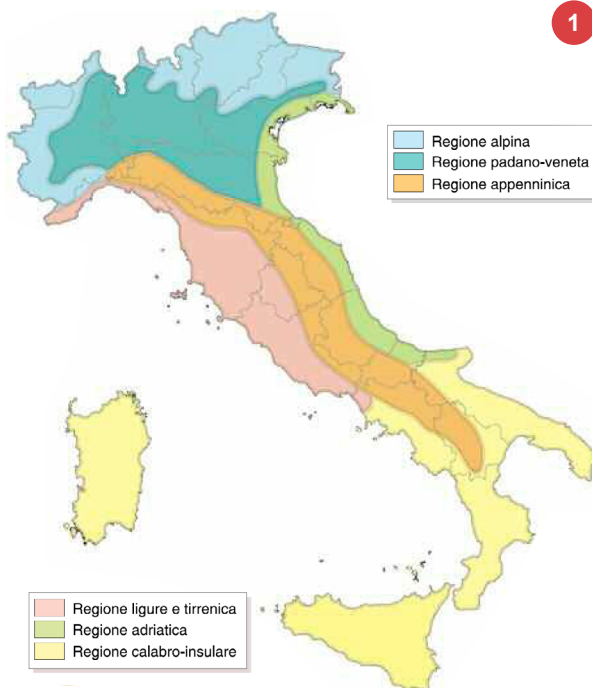


Fig. 1. Le regioni climatiche italiane.